

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2016

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

SOMMARIO

1) PREMESSA	3
2) LA GESTIONE FINANZIARIA	5
3) LA GESTIONE DI COMPETENZA	10
4) LE ENTRATE	14
5) LA GESTIONE DI CASSA	18
6) LE SPESE	19
7) I SERVIZI PUBBLICI	28
8) LA GESTIONE DEI RESIDUI	29
9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	33
10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	35
11) LA GESTIONE ECONOMICA	35
12) LA GESTIONE PATRIMONIALE	38
13) IL PAREGGIO DI BILANCIO	40
14) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	42
15) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE	43
16) DEBITI FUORI BILANCIO	44
18) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI	45
19) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE	45

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

	NORMA*	COSA PREVEDE
2015	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2016	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato***
		Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile **
	Art. 11-bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
	Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2017	Art. 8	Superamento del SIOPE
	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011.

** Escluso il DUP.

*** Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014.

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2016 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione autorizzativa, conservando carattere conoscitivo i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;
- il **Documento unico di programmazione** quale atto fondamentale in cui vengono formalizzate le scelte strategiche ed operative dell'ente;
- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.
- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;
- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 66 in data 22.05.2017;
- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque,

che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 44 in data 27.04.2016. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- 1) Delibera di Consiglio Comunale n. 87 del 18.07.2016 di verifica degli equilibri
- 2) Delibera di Giunta Comunale n. 103 del 31.08.2016
- 3) Delibera di Consiglio Comunale n. 100 del 28.09.2016
- 4) Delibera di Giunta Comunale n. 133 del 26.10.2016
- 5) Delibera di Giunta Comunale n. 137 del 26.10.2016 – Prelevamento dal fondo di riserva
- 6) Delibera di Giunta Comunale n. 140 del 02.11.2016
- 7) Delibera di Consiglio Comunale n. 128 del 30.11.2016
- 8) Delibera di Giunta Comunale n. 168 del 07.12.2016 – Prelevamento dal fondo di riserva

La Giunta comunale ha inoltre approvato il *Piano esecutivo di gestione* con delibera n. 101 in data 27.07.2016.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	Consiglio	65	29.07.2014	
Aliquote TASI	Consiglio	65	29.07.2014	
Tariffe Imposta Pubblicità	Consiglio	135	21.12.2001	
Tariffe TOSAP/COSAP	Consiglio	5	24.01.2012	
Tariffe TARI	Consiglio	20	21.03.2016	Gestione esternalizzata
Addizionale IRPEF	Consiglio	22	24.06.2013	
Imposta di soggiorno				Non applicata
Imposta di scopo OO.PP.				Non applicata
Servizi a domanda individuale	Consiglio	32	23.03.2016	

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2016 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione di € **1.199.801,93** così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.824.811,52
RISCOSSIONI	(+)	1.999.411,17	5.524.654,18	7.524.065,35
PAGAMENTI	(-)	2.431.653,52	6.277.566,60	8.709.220,12
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.639.656,75
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.639.656,75
RESIDUI ATTIVI	(+)	629.347,86	3.615.753,35	4.245.101,21
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	814.131,50	2.207.739,78	3.021.871,28
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			790.359,72
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			872.725,03
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			1.199.801,93

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016		235.512,73
Accantonamento residui perenti al 31/12/... (solo per le regioni)		
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contezioso		
Altri accantonamenti		3.995,00
	Totale parte accantonata (B)	239.507,73
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
	Totale parte vincolata (C)	-
Parte destinata agli investimenti		
		195.356,99
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	195.356,99
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	764.937,21

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	1.763.218,63
Totale accertamenti di competenza	+	9.140.407,53
Totale impegni di competenza	-	8.485.306,38
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	1.663.084,75
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	755.235,03

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	8.911,17
Minori residui attivi riaccertati	-	346.251,15
Minori residui passivi riaccertati	+	449.068,50
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	111.728,52

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	755.235,03
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	111.728,52
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	80.104,74
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	252.733,64
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	=	1.199.801,93

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

Descrizione	2013	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione	136.109,00	1.108.499,02	201.071,28	1.199.801,93
Parte accantonata		575.472,76	2.394,31	239.507,73
Parte destinata investimenti			169.450,57	195.356,99
Parte disponibile	136.109,00	533.026,26	29.226,40	764.937,21

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss/ Progr.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
20/02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	342.773,00	251.056,43	593.829,43
	Fondo rischi contenzioso			-
	Fondo passività potenziali			-

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 239.507,73 e sono così composte:

Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Risorse accantonate presunte al 31/12
	a	b	c	d= a-b+c
Fondo crediti di dubbia esigibilità	593.829,43		- 358.316,70	235.512,73
Fondo indennità di fine mandato Sindaco	2.394,31		1.600,69	3.995,00

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2016.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- individuazione del grado di analisi;
- scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2016

Fissato in € 235.512,73 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2016	+	-
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2016 (previsioni definitive)	+	593.829,43
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	+	-
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2016 (1+2+3)	+	593.829,43
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2016*	-	235.512,73
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se negativo)**	-	358.316,70
7	Quota svincolata (5-4, se positivo)***	+	- 358.316,70

* Corrisponde al Totale FCDE al 31/12/2016 risultante dal prospetto allegato

** La differenza deve essere reperita tra i fondi liberi del risultato di amministrazione al 31/12/2016. In caso di insufficienza si crea un disavanzo

*** Le somme eccedenti possono essere utilizzate a finanziamento del FCDE da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017 (art. 187, comma 2, ultimo periodo del TUEL)

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Calcolo accantonamento al Fondo rischi per contenzioso in essere a 31/12/2016

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2016 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato: ZERO

C) Fondo passività potenziali

Al 31 dicembre 2016 si registrano le seguenti passività potenziali: ZERO

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2016 il fondo per passività potenziali risulta così quantificato: ZERO

2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2016 ammontano complessivamente a €. 3.995,00 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		1
Vincoli derivanti da trasferimenti		2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3
Altri vincoli	3.995,00	4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		5
TOTALE	3.995,00	

2.4.3) Quote destinate

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2015 ammontano complessivamente a €. 80.104,74

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di Euro 835.339,77 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2016
Accertamenti di competenza	+	9.140.407,53
Impegni di competenza	-	8.485.306,38
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	1.763.218,63
Impegni confluiti nel FPV	-	1.663.084,75
Disavanzo di amministrazione applicato	-	
Avanzo di amministrazione applicato	+	80.104,74
		835.339,77

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente				
		2015	2016 Previsioni	2016 rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	141.179,05	2.923,40	823.393,86
Entrate titolo I	+	5.594.113,23	6.212.693,48	6.118.240,99
Entrate titolo II	+	341.061,50	579.866,09	423.919,31
Entrate titolo III	+	1.390.471,82	1.197.386,00	1.067.860,28
Totale titoli I, II, III (A)		7.325.646,55	7.989.945,57	7.610.020,58
Disavanzo di amministrazione	-			
Spese titolo I (B)	-	6.447.847,24	7.648.608,97	6.685.357,11
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-	823.393,86		790.359,72
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	417.592,14	344.260,00	343.323,08
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		- 222.007,64	0,00	614.374,53
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	533.026,26		29.226,40
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+			
Contributo per permessi di costruire	+			
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+			
Altre entrate (specificare:.....)	+			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-			
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-			
Altre entrate (.....)	-			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		311.018,62	0,00	643.600,93

Equilibrio di parte capitale				
Fondo Pluriennale e vincolato per spesa di investimento	+	253.527,45	8.083,11	939.824,77
Entrate titolo IV	+	1.934.544,69	5.540.002,63	481.141,81
Entrate titolo V	+			
Entrate titolo VI	+	582.378,43	431.988,59	166.366,65
Totale titoli IV,V, VI (M)		2.516.923,12	5.971.991,22	647.508,46
Spese titolo II (N)	-	2.226.976,00	5.980.074,33	573.747,70
Impegni confluiti nel FPV (O)	-	939.824,77		872.725,03
Spese titolo III (P)	-			
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-			
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		- 396.350,20	-	140.860,50
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-			
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+	426.521,23		50.878,34
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		30.171,03	-	191.738,84

3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2015 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 201.071,28 Con la delibera di approvazione del bilancio e/o con successive deliberazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per €. 80.104,74 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
DCU			50.878,34		50.878,34
DCU				29.226,40	29.226,40
					-
TOTALE AVANZO APPLICATO					80.104,74
AVANZO 2015					201.071,28
RESIDUO					120.966,54
TOTALE AVANZO DISPONIBILE					

Durante l'esercizio sono stati disposti i seguenti utilizzi del fondo di riserva e/o dei fondi per passività potenziali:

Fondo	ATTO	Prelievo	Stanziato	Disponibilità
Riserva	Delibera di Giunta Comunale n. 52/2016	13.000,00		23.918,10
Riserva	Delibera di Giunta Comunale n. 71/2016	6.000,00		17.918,10
Riserva	Delibera di Giunta Comunale n. 137/2016	16.000,00		1.918,10
Riserva	Delibera di Consiglio Comunale n. 128/2016		13.423,94	15.342,04
Riserva	Delibera di Giunta Comunale n. 168/2016	500,00		14.842,04

3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Titolo I	Entrate tributarie	6.212.693,48	6.308.043,87	2%	6.118.240,99	-3%
Titolo II	Trasferimenti	579.866,09	686.405,09	18%	423.919,31	-38%
Titolo III	Entrate extratributarie	1.197.386,00	1.240.799,13	4%	1.067.860,28	-14%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	5.540.002,63	5.749.641,63	4%	481.141,81	-92%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	0%	-	0%
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	431.988,59	550.116,04	27%	166.366,65	-70%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	2.000.000,00	2.000.000,00	0%	-	0%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.371.000,00	1.371.000,00	0%	882.878,49	-36%
Avanzo di amministrazione applicato			80.104,74	0%		-100%
Totale		17.332.936,79	17.986.110,50	4%	9.140.407,53	-49%

Titolo I	Spese correnti	7.648.608,97	8.848.108,35	15,68%	6.685.357,11	-24,44%
Titolo II	Spese in conto capitale	5.980.074,33	7.185.960,78	20,17%	573.747,70	-92,02%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie			0,00%		0,00%
Titolo IV	Rimborso di prestiti	344.260,00	344.260,00	0,00%	343.323,08	-0,27%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00%	-	-100,00%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	1.371.000,00	1.371.000,00	0,00%	882.878,49	-35,60%
Totale		17.343.943,30	19.749.329,13	13,87%	8.485.306,38	-57%

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi due anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

<i>Descrizione</i>	<i>Anno 2015</i>	<i>Anno 2016</i>
Titolo I – Entrate tributarie	5.594.113,23	6.118.240,99
Titolo II – Trasferimenti correnti	341.061,50	423.919,31
Titolo III – Entrate extratributarie	1.390.471,82	1.067.860,28
ENTRATE CORRENTI	7.325.646,55	7.610.020,58
Titolo IV – Entrate in conto capitale	1.934.544,69	481.141,81
Titolo V – Riduzione attività finanz.		-
Titolo VI – Accensione mutui	582.378,43	166.366,65
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.516.923,12	647.508,46
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria		-
Titolo IX – Servizi conto terzi	914.763,50	882.878,49
Avanzo di amministrazione		
Totale entrate	10.757.333,17	9.140.407,53

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2015	%	Anno 2016	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	6.984.585,05	95%	7.186.101,27	94%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	341.061,50	5%	423.919,31	6%
ENTRATE CORRENTI	7.325.646,55	100%	7.610.020,58	100%

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	1.764.372,00	1.826.733,68	1.860.521,87	1,85%
ICI/IMU recupero evasione	699.106,00	947.454,00	720.004,79	-24,01%
TASI	161.507,00	176.648,00	176.512,00	-0,08%
TASI recupero	30.000,00	46.105,00	52.272,60	13,38%
Addizionale IRPEF	1.680.514,00	1.809.776,25	1.809.776,25	0,00%
Imposta sulla pubblicità	70.000,00	70.000,00	70.307,35	0,44%
COSAP	77.000,00	77.000,00	71.019,65	-7,77%
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	4.482.499,00	4.953.716,93	4.760.414,51	-3,90%
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	1.777.912,48	1.428.246,94	1.428.102,85	-0,01%
Totale fondi perequativi	1.777.912,48	1.428.246,94	1.428.102,85	-0,01%
Totale entrate del Titolo I	6.260.411,48	6.381.963,87	6.188.517,36	-3,03%

In particolare, tra i maggiori scostamenti delle entrate accertate rispetto alle previsioni si segnala:

In diminuzione

- Recupero Imu anni precedenti

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

		ANNO 2015	ANNO 2016
Autonomia impositiva	Titolo I / Titoli I-II-III	76,36%	80,40%
Pressione tributaria	Titolo I / Popolazione	343,96	377,53

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev./Def./Acc
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	579.866,09	686.405,09	423.919,31	-38,24%
Trasferimenti correnti da Famiglie				
Trasferimenti correnti da Imprese				
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				
Totale trasferimenti	579.866,09	686.405,09	423.919,31	-38,24%

4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
	728.782,00	762.595,13	628.792,69	-17,55%
Totale Tip. 30100	728.782,00	762.595,13	628.792,69	-17,55%
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
	194.683,00	194.683,00	193.683,00	-0,51%
Totale Tip. 30200	194.683,00	194.683,00	193.683,00	-0,51%
Tip. 30300 Interessi attivi				
	3.000,00	3.000,00	818,39	-72,72%
Totale Tip. 30300	3.000,00	3.000,00	818,39	-72,72%
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
	51.642,00	61.242,00	61.205,44	-0,06%
Totale Tip. 30400	51.642,00	61.242,00	61.205,44	-0,06%
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
	219.279,00	219.279,00	183.360,76	-16,38%
Totale Tip. 30500	219.279,00	219.279,00	183.360,76	-16,38%
Totale entrate extratributarie	1.197.386,00	1.240.799,13	1.067.860,28	-13,94%

4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Tributi in conto capitale				
Contributi agli investimenti	-	250.000,00	-	-100,00%
Altri trasferimenti in conto capitale	804.465,63	804.465,63	60.387,42	-92,49%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	40.000,00	40.000,00	11.941,00	-70,15%
Altre entrate in conto capitale	4.695.537,00	4.655.176,00	408.813,39	-91,22%
<i>Totale entrate in conto capitale</i>	5.540.002,63	5.749.641,63	481.141,81	-91,63%

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per un importo pari a Euro 408.813,39 e non si sono applicati alle spese correnti ma destinati al finanziamento degli investimenti.

4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie registra il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Alienazione di attività finanziarie				
Riscossione di crediti di breve termine				
Riscossione di crediti di medio-lungo termine				
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
<i>Totale entrate da riduzione di attività finanziarie</i>				

4.6) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Emissione titoli obbligazionari				
Accensione prestiti a breve termine				
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	431.988,59	550.116,04	166.366,65	-69,76%
Altre forme di indebitamento				
Totale entrate per accensione di prestiti	431.988,59	550.116,04	166.366,65	-69,76%

Nel corso dell'esercizio non sono stati assunti nuovi mutui.

5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di €. 1.639.656,75 con il seguente andamento degli ultimi cinque anni:

Descrizione	2015	2016
Fondo cassa al 1° gennaio	2.485.283,24	2.824.811,52
Fondo cassa al 31 dicembre	2.824.811,52	1.639.656,75
Utilizzo massimo anticipazione di tesoreria	0	0
Livello massimo anticipazione di tesoreria	0	0
Utilizzo medio anticipazione di tesoreria	0	0
Giorni di utilizzo	0	0
Interessi passivi per anticipazione	0	0
Importo anticipazione di tesoreria non restituita al 31/12	0	0

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a €./.

L'ente ha/non ha utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione (in caso affermativo specificare se al 31 dicembre i fondi vincolati sono stati completamente reintegrati).

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2015	Anno 2016
Titolo I	Spese correnti	6.447.847,24	6.685.357,11
Titolo II	Spese in c/capitale	2.226.976,00	573.747,70
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie		
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	417.592,14	343.323,08
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere		
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	914.763,50	882.878,49
TOTALE		10.007.178,88	8.485.306,38
<i>Disavanzo di amministrazione</i>			
TOTALE SPESE		10.007.178,88	8.485.306,38

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi due anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2015	Anno 2016
101	Redditi da lavoro dipendente	1.190.957,62	1.159.094,16
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	70.491,79	79.094,90
103	Acquisto di beni e servizi	2.744.049,01	2.999.969,67
104	Trasferimenti correnti	2.083.708,30	2.076.804,61
107	Interessi passivi	233.887,70	217.136,32
108	Altre spese per redditi da capitale		
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	28.467,30	42.547,65
110	Altre spese correnti	96.285,52	110.709,80
TOTALE		6.447.847,24	6.685.357,11

Dall'analisi dell'andamento storico della spesa corrente si rileva che:

- la spesa corrente risulta assestata

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Indicatori finanziari della spesa corrente

		ANNO 2015	ANNO 2016
Rigidità della spesa corrente	Spese di personale + Quota ammortamento mutui / Totale Entrate Tit. I-II-III	21,96%	19,74%
Velocità di gestione della spesa corrente	Pagamenti Titolo I in competenza / Impegni Titolo I in competenza	73,25%	74,44%

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

MACROAGGREGATO		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Impegni FPV	Economie	Economie/Prev.Def.
101	Redditi da lavoro dipendente	1.261.573,00	1.219.107,99	1.159.094,16	148.130,09	60.013,83	4,92%
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	105.395,00	106.815,00	79.094,90	8.785,68	27.720,10	25,95%
103	Acquisto di beni e servizi	3.221.397,40	3.450.566,18	2.999.969,67	605.491,35	450.596,51	13,06%
104	Trasferimenti correnti	2.334.668,00	2.290.953,52	2.076.804,61	27.952,60	214.148,91	9,35%
107	Interessi passivi	221.884,47	221.884,47	217.136,32	-	4.748,15	2,14%
108	Altre spese per redditi da capitale						
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	14.000,00	49.000,00	42.547,65	-	6.452,35	13,17%
110	Altre spese correnti	489.691,10	1.509.781,19	110.709,80	-	1.399.071,39	92,67%
TOTALE		7.648.608,97	8.848.108,35	6.685.357,11	790.359,72	2.162.751,24	24,44%

6.1.2) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

Missioni	Interventi								Incidenza %	
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti		Totale
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	860.262,64	61.537,71	852.992,97	1.698.017,88			42.547,65	110.709,80	3.626.068,65	54%
02-Giustizia									-	0%
03-Ordine pubblico e sicurezza									-	0%
04-Istruzione e diritto allo studio				9.677,34					9.677,34	0%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	87.060,78	3.927,00	54.089,45	45.585,00					190.662,23	3%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero			64.199,24	1.013,00					65.212,24	1%
07-Turismo									-	0%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	21.569,92	1.308,50	67.763,30						90.641,72	1%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente			211.766,31						211.766,31	3%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	53.403,33	3.489,33	764.183,60						821.076,26	12%
11-Soccorso civile									-	0%
12-Diritto sociali, politiche sociali e famiglia	136.797,49	8.832,36	984.974,80	322.511,39					1.453.116,04	22%
13-Tutela della salute									-	0%
14-Sviluppo economico e competitività									-	0%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale									-	0%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									-	0%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche									-	0%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali									-	0%
19-Relazioni internazionali									-	0%
20-Fondi e accantonamenti									-	0%
50-Debito pubblico					217.136,32				217.136,32	3%
60-Anticipazioni finanziarie									-	0%
99-Servizi per conto terzi									-	0%
TOTALI	1.159.094,16	79.094,90	2.999.969,67	2.076.804,61	217.136,32	-	42.547,65	110.709,80	6.685.357,11	
Incidenza %	17,34%	1,18%	44,87%	31,06%	3,25%	0,00%	0,64%	1,66%	6.685.357,11	

6.1.3) La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato/aggiornato con delibera di Giunta Comunale n. 98 in data 26.08.2015.

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 165, in data 07.12.2016, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31.12.2016

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	0	0	0
B	4	3	1
B3	3	3	0
C	14	14	0
D	9	9	0
D3	1	1	0
Dirigenziale	0	0	0

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2016 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2016	n. 30
Assunzioni	n. 0
Cessazioni	n. 0
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2016	n. 30

In dipendenti in servizio al 31.12.2016 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	Dipendenti in servizio						
	A	B	B3	C	D	D3	Dirig.
Sviluppo Sostenibile				2	3		
Viabilità		2					
Sap – Sportello				5			
Sap – Demografici				4			
Sap – Biblioteca			2	1	1		
Sap – Sociale				1	4	1	
Sag – Affari Generali			1	1	1		

La spesa del personale è così suddivisa tra le diverse aree di attività/settori/servizi comunali

AREA, SETTORE, SERVIZIO		SPESA PER IL PERSONALE	INCIDENZA IN %
1	Servizi Affari Generali	531.622,05	46%
2	Servizio Tecnico	263.474,51	23%
3	Servizi Demografici	140.139,33	12%
4	Servizi Culturali	87.060,78	8%
5	Servizi Sociali	136.797,49	12%
TOTALE		1.159.094,16	100%

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	ANNO 2015	ANNO 2016
Numero dipendenti	30	30
Spesa del personale	1.190.957,62	1.159.094,16
Costo medio per dipendente	39.698,59	38.636,47
Numero abitanti	16.264	16.206
Numero abitanti per dipendente	0,00	0,00
Costo del personale pro-capite	73,23	71,52

Rispetto dei limiti di spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

1. per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
2. l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti.
3. la modifica dei limiti del *turn-over*; (25% delle cessazioni anno precedente. In deroga per il 2016 se la spesa di personale è inferiore al 25% della spesa corrente copertura al 100%)
4. la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente:

- o ha rispettato

i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

	Media 2011/2013	2016
Spese Macroaggregato 101	1.696.190,91	1.159.094,16
Spese Macroaggregato 103	4.666,67	
Irap Macroaggregato 102	111.952,00	79.094,90
altre spese incluse	931.639,22	1.325.000,00
Totale spese personale	2.744.448,80	2.563.189,06
spese escluse	94.836,17	144.406,00
Spese soggette al limite (c.557 o 562)	2.649.612,63	2.418.783,06
Spese correnti	10.044.605,06	7.706.755,47
Incidenza % su spese correnti	26,38%	31,39%

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente:

- ha rispettato
- non ha rispettato

i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2016
TD, co.co.co., convenzioni	181.410,99		0
CFL, lavoro accessorio, ecc.			12.988,90
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO			12.988,90
MARGINE			168.422,09

* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%

6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2015	Dal 1° gennaio 2016
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

A.3) LA LEGGE N. 228/2012

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art. 1):

- il **divieto di acquisto di autovetture** (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013, 2014 e 2015, è stato esteso al 2016 ad opera art. 1, comma 636, L. 28 dicembre 2015, n. 208. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;
- il limite all'**acquisto di mobili e arredi** (comma 141): la spesa sostenibile per il 2013-2015 è pari al 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2010-2011. **L'art. 10, comma 3, D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla L. 25 febbraio 2016, n. 21 ha disposto per l'anno 2016 l'esclusione degli enti locali dal divieto.**

A.4) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2016 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

A.5) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

B) RICOGNIZIONE E RENDICONTAZIONE DEI LIMITI

La ricognizione delle spese soggette a limiti nonché i limiti di spesa sostenibili nel 2016 e i conseguenti risparmi a beneficio del bilancio comunale sono evidenziati dal seguente prospetto:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite spesa	2016
Studi e consulenza	36.690,55	80%	7.338,11	-
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, rappresentanza	89.665,68	80%	17.933,14	113,20
Sponsorizzazioni		100%	-	-
Missioni	20.849,13	50%	10.424,57	487,79
Formazione	46.900,00	50%	23.450,00	2.991,93
TOTALE	194.105,36		59.145,81	3.592,92

Si dà atto che complessivamente¹:

- i limiti sono stati rispettati

¹ Si rammenta che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 139 in data 04/06/2012, ha ribadito che i limiti previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 sono da intendersi come disposizioni di principio, rispettosi dell'autonomia di regioni ed enti locali solamente nella misura in cui stabiliscono un limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa (Corte Cost., sentenza n. 182/2011; n. 297/2009, ecc.).

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.484.369,41	4.674.870,01	4.481.155,92	193.714,09	95,86%
02-Giustizia					
03-Ordine pubblico e sicurezza					
04-Istruzione e diritto allo studio	100.000,00	104.444,36	-	4.444,36	95,74%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali					
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	20.000,00	150.600,00	134.600,92	15.999,08	89,38%
07-Turismo					
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa					
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	310.582,52	18.000,00	288.000,00	20.582,52	-14,35%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	1.326.945,68	1.860.263,70	1.587.134,33	273.129,37	85,32%
11-Soccorso civile		4.706,00	4.706,00		100,00%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	340,25	40.340,25	340,25	40.000,00	0,84%
13-Tutela della salute					
14-Sviluppo economico e competitività					
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale					
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche		13.734,95	4.538,95	9.196,00	33,05%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					
19-Relazioni internazionali					
20-Fondi e accantonamenti					
50-Debito pubblico					
60-Anticipazioni finanziarie					
99-Servizi per conto terzi					
TOTALE	6.242.237,86	6.866.959,27	6.500.476,37	557.065,42	92%

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti opere:

Descrizione opera	Impegni
<i>Interventi su beni immobili</i>	326.007,62
Fognature	20.582,52
Segnaletica verticale	33.779,54
Interventi Pubblica Illuminazione	124.940,60
Contributi investimenti	22.529,33
Incarichi urbanistici	29.226,41
Totale	557.065,42

e sono stati finanziati con

ND	Fonti di finanziamento	2016	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti destinate ad investimenti		0%
2	Avanzi di bilancio		0%
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali	25.045,17	4%
4	Riscossioni di crediti		0%
5	Proventi concessioni edilizie	481.141,81	86%
6	Proventi concessioni cimiteriali		0%
7	Trasferimenti in conto capitale		0%
8	Avanzo di amministrazione	50.878,34	9%
TOTALE MEZZI PROPRI		557.065,32	100%
9	Mutui passivi		
10	Prestiti obbligazionari		
11	Altre forme di indebitamento		
TOTALE INDEBITAMENTO		-	0%
TOTALE		557.065,32	

7) I SERVIZI PUBBLICI

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 42,98 %, come si desume da seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
Impianti sportivi	41.550,25	81.211,32	39.661,07	51,16%
Centro Spinelli	46.014,00	122.541,50	76.527,50	37,55%
			-	
			-	
TOTALE	87.564,25	203.752,82	116.188,57	42,98%

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscriverne nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. in data

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo di Euro 111.728,52 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	8.911,17
Minori residui attivi riaccertati	-	346.251,15
Minori residui passivi riaccertati	+	449.068,50
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	111.728,52

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2015

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	1.324.957,10		
II – Trasferimenti correnti	40.143,23	I – Spese correnti	1.793.048,43
III – Entrate extra-tributarie	786.415,11		
IV – Entrate in c/capitale	212.017,90	II – Spese in c/capitale	1.720.045,73
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria		III – Spese per incremento di attività finanziarie	
VI – Accensione di mutui	547.176,41	IV – Rimborso di prestiti	
VII – Anticipazioni da tesoriere		V – Chiusura anticipazioni	
IX – Entrate per servizi c/terzi	55.389,26	VII – Spese per servizi c/terzi	181.759,36
TOTALE	2.966.099,01	TOTALE	3.694.853,52

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	289.300,69	9,75%	237.100,46	6%
Residui riportati dalla competenza	2.676.798,32	90,25%	3.457.753,06	94%
TOTALE	2.966.099,01	100%	3.694.853,52	100%

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 1.999.411,17;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 2.431.653,52;

Di seguito si riporta l'incidenza dei residui attivi e passivi sugli accertamenti ed impegni di competenza degli ultimi quattro anni:

Indicatori finanziari residui

		ANNO 2015	ANNO 2016
Incidenza dei residui attivi	Totale residui attivi / Totale accertamenti di competenza	22,72%	39,56%
Incidenza dei residui passivi	Totale residui passivi / Totale impegni di competenza	34,55%	26,02%

8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 66 in data 22.05.2017, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati €. 1.658.690,02 di impegni, di cui:

- €. 290.035,80 finanziati con entrate correlate (trattasi di € 250.000,00 contributo c/capitale della Provincia di padova per Opera allargamento SP34 I stralcio ed € 40.035,80 per trasferimenti Progetto Sprar);
- €. 1.368.654,22 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

In tale sede sono state altresì re imputate €.290.035,80 di entrate, di cui:

- €. 290.035,80 quali entrate correlate alle spese

RIEPILOGO SPESE REIMPUTATE

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2017 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
		FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	790.359,72		40.035,80	830.395,52
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	868.330,30		250.000,00	1.118.330,30
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
TOTALE	1.658.690,02	-	290.035,80	1.948.725,82

RIEPILOGO ENTRATE REIMPUTATE

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2017		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			-
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI		40.035,80	40.035,80
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			-
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		250.000,00	250.000,00
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI			-
TOTALE	-	290.035,80	290.035,80

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2015	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2016
Titolo I	1.324.957,10	1.255.074,94		8.911,17		78.793,33
Titolo II	40.143,23	36.974,90				3.168,33
Titolo III	786.415,11	436.903,61	21.197,87			328.313,63
Gestione corrente	2.151.515,44	1.728.953,45	21.197,87	8.911,17	-	410.275,29
Titolo IV	212.017,90	140.730,60	33.269,40			38.017,90
Titolo V						-
Titolo VI	547.176,41	113.127,12	291.783,88			142.265,41
Gestione capitale	759.194,31	253.857,72	325.053,28	-	-	180.283,31
Titolo VII						-
Titolo IX	55.389,26	16.600,00				38.789,26
TOTALE	2.966.099,01	1.999.411,17	346.251,15	8.911,17	-	629.347,86

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2015	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2016
Titolo I	1.793.048,43	1.691.263,70	25.378,79		76.405,94
Titolo II	1.720.045,73	714.518,40	423.689,71		581.837,62
Titolo III					-
Titolo IV					-
Titolo V					-
Titolo VII	181.759,36	25.871,42			155.887,94
TOTALE	3.694.853,52	2.431.653,52	449.068,50	-	814.131,50

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I					78.793,33	2.967.624,91	3.046.418,24
Titolo II					3.168,33	42.724,77	45.893,10
Titolo III	21.671,97		3.150,85	93.168,62	210.322,19	462.574,65	790.888,28
Tot. Parte corrente	21.671,97	-	3.150,85	93.168,62	292.283,85	3.472.924,33	3.883.199,62
Titolo IV					38.017,90		38.017,90
Titolo V							-
Titolo VI					142.265,41	121.155,91	263.421,32
Titolo VII							-
Titolo IX	2.198,46		15.000,00	12.912,24	8.678,56	21.673,11	60.462,37
Totale Attivi	23.870,43	-	18.150,85	106.080,86	481.245,72	3.615.753,35	4.245.101,21
PASSIVI							
Titolo I			2.244,07	25,62	74.136,25	1.708.828,16	1.785.234,10
Titolo II	7.088,79	13.145,38	824,71		560.778,74	287.332,34	869.169,96
Titolo III							-
Titolo IV						168.488,70	168.488,70
Titolo V							-
Titolo VII	16.771,20	4.607,82	1.871,08	7.766,96	124.870,88	43.090,58	198.978,52
Totale Passivi	23.859,99	17.753,20	4.939,86	7.792,58	759.785,87	2.207.739,78	3.021.871,28

8.2) I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui conservati	% di definizione	Riscossioni	% di realizzazione
Gestione corrente	2.151.515,44	8.911,17	21.197,87	2.139.228,74	99%	1.728.953,45	81%
Gestione capitale	759.194,31		325.053,28	434.141,03	57%	253.857,72	58%
Servizi conto terzi	55.389,26			55.389,26	100%	16.600,00	30%
TOTALE	2.966.099,01	8.911,17	346.251,15	2.628.759,03	89%	1.999.411,17	76%

8.3) I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori impegni	Residui conservati	% di definizione	Pagamenti	% di realizzazione
Gestione corrente	1.793.048,43	25.378,79	1.767.669,64	99%	1.691.263,70	96%
Gestione capitale	1.720.045,73	423.689,71	1.296.356,02	75%	714.518,40	55%
Servizi conto terzi	181.759,36		181.759,36	100%	25.871,42	14%
TOTALE	3.694.853,52	449.068,50	3.245.785,02	88%	2.431.653,52	75%

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2016

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 1.763.218,63 così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 823.393,86
FPV di entrata di parte capitale:	€. 939.824,77

A tale data gli impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato di entrata erano i seguenti:

9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio non sono stati assunti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi

verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. 66 in data 22.05.2017, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

9.4) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 1.663.084,75 ed è così determinato:

DESCRIZIONE	Gestione	Corrente	Capitale	Totale
FPV di spesa costituito in corso di esercizio	CO	€. -	€. -	€. -
FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento ordinario dei residui	RE	€. 790.359,72	€. 868.330,30	€. 1.658.690,02
FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento straordinario dei residui	RE	€. -	€. 4.394,73	€. 4.394,73
TOTALE FPV DI SPESA		€. 790.359,72	€. 872.725,03	€. 1.663.084,75

La consistenza del FPV *trova* corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2015	2016
Controllo limite di indebitamento	3,19%	2,85%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2015	2016
Residuo debito (+)	6.202.432,68	5.784.840,54
Nuovi prestiti (+)		
Prestiti rimborsati (-)	417.592,14	343.323,08
Estinzioni anticipate (-)		
Altre variazioni da specificare		
TOTALE DEBITO AL 31.12	5.784.840,54	5.441.517,46
Numero abitanti al 31.12	16.264	16.206
Debito medio per abitante	355,68	335,77

11) LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R.194/96. Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante un sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

CONTO ECONOMICO		2015	2016
	<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>		
1	Proventi da tributi	4.759.145,98	4.690.138,14
2	Proventi da fondi perequativi	834.967,25	1.428.102,85
3	Proventi da trasferimenti e contributi	341.061,50	423.919,31
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	341.061,50	423.919,31
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>		
c	<i>Contributi agli investimenti</i>		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	725.635,95	592.598,31
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	289.151,00	452.403,35
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	436.484,95	
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>		140.194,96
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	256.726,88	
8	Altri ricavi e proventi diversi	193.683,00	377.043,76
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	7.111.220,56	7.511.802,37
	<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	31.166,74	40.285,85
10	Prestazioni di servizi	2.014.236,21	2.167.728,37
11	Utilizzo beni di terzi	32.809,36	
12	Trasferimenti e contributi	2.933.002,40	2.102.389,27
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.933.002,40	2.079.859,94
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>		22.529,33
13	Personale	1.176.632,36	1.119.086,53
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.076.198,47	1.335.583,62
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>		
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	1.076.198,47	1.100.070,89
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>		
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>		235.512,73
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		
16	Accantonamenti per rischi		
17	Altri accantonamenti		
18	Oneri diversi di gestione		112.201,80
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	7.264.045,54	6.877.275,44

	<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>		
	<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni	78.419,47	61.205,44
a	<i>da società controllate</i>		
b	<i>da società partecipate</i>	78.419,47	61.205,44
c	<i>da altri soggetti</i>		
20	Altri proventi finanziari	2.029,77	818,39
	Totale proventi finanziari	80.449,24	62.023,83
	<i>Oneri finanziari</i>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	233.887,70	217.136,32
a	<i>Interessi passivi</i>	233.887,70	217.136,32
b	<i>Altri oneri finanziari</i>		
	Totale oneri finanziari	233.887,70	217.136,32
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	- 153.438,46	- 155.112,49
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni		
23	Svalutazioni		
	TOTALE RETTIFICHE (D)	-	-
	<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>		
24	Proventi straordinari	1.771.202,17	468.666,04
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	652.228,02	408.813,39
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>		25.387,42
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	987.081,46	34.465,23
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	131.892,69	-
e	<i>Altri proventi straordinari</i>		
	Totale proventi straordinari	1.771.202,17	468.666,04
25	Oneri straordinari	537.606,83	104.245,97
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	509.139,53	29.632,14
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>		
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	28.467,30	74.613,83
	Totale oneri straordinari	537.606,83	104.245,97
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	1.233.595,34	364.420,07
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	927.331,90	843.834,51
26	Imposte (*)	69.391,79	62.130,01
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	857.940,11	781.704,50

12) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. □ Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2015	2016
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	27.269,38	71.732,16
<i>II-III - Immobilizzazioni materiali</i>	30.564.895,57	39.490.127,15
<i>IV - Immobilizzazioni Finanziarie</i>	8.070.126,35	7.535.284,37
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	38.662.291,30	47.097.143,68
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I - Rimanenze</i>		
<i>II - Crediti</i>	3.101.614,77	4.057.825,11
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>		
<i>IV - Disponibilità liquide</i>	2.824.811,52	1.700.231,30
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.926.426,29	5.758.056,41
D) RATEI E RISCONTI		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	44.588.717,59	52.855.200,09

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2015	2016
A) PATRIMONIO NETTO	36.748.401,69	46.176.506,80
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
D) DEBITI	7.817.363,28	6.549.195,08
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	22.952,62	129.498,21
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	44.588.717,59	52.855.200,09
CONTI D'ORDINE		
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.662.109,29	2.313.084,75

La variazione del patrimonio netto (31.12.2015-31.12.2016), pari a Euro 9.428.105,11 corrisponde al risultato economico dell'esercizio pari a € 781.704,50, alla plusvalenza patrimoniale pari ad €6.276,27 derivante dalla valutazione della partecipazione al 31.12.2016 contabilizzata a riserve di capitale e alla rivalutazione effettuata al fondo di dotazione fatto dal 31.12.2015 al 01.01.2016 per € 8.640.124,34.

Avvio Contabilità Economico – Patrimoniale

La prima fase dell'avvio della contabilità economico patrimoniale ha visto come attività principale la ricognizione delle proprietà immobiliari del Comune di Cadoneghe.

Per lo svolgimento dell'attività sono state processate le banche dati catastali (censuario terreni, censuario fabbricati e cartografia) scaricate dal portale dell'Agenzia delle Entrate ex Agenzia del Territorio (Sister).

Attraverso un'azione di analisi ed estrazione basandosi sulle differenze anagrafiche si è giunti alla compilazione dell'elenco delle informazioni censuarie rispettivamente del Catasto Terreni e del Catasto Urbano per gli immobili dell'Ente.

La bonifica delle informazioni può ragionevolmente risultare ancora soggetta ad alcune rettifiche in vista di un ulteriore affinamento che potrà essere promosso anche grazie alla rappresentazione spaziale.

La seconda fase ha visto la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso al 31.12.2015 nel rispetto del DPR 194/1996 secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al D. Lgs. 118/2011.

La terza fase ha visto l'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato dalla contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1 gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del D. Lgs 118/2011, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, saranno oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio 2016, unitamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

13) IL PAREGGIO DI BILANCIO

13.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 208/2015

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario. Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710). La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti. La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale. Inoltre, limitatamente all'anno 2016, sono previste talune esclusioni di entrate e di spese dagli aggregati rilevanti ai fini della determinazione del predetto saldo di finanza pubblica. Per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali e le spese finali, di cui allo schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono quelle ascrivibili ai seguenti titoli:

ENTRATE FINALI

- 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- 2 – Trasferimenti correnti
- 3 – Entrate extratributarie
- 4 – Entrate in c/capitale
- 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie

SPESE FINALI

- 1 – Spese correnti
- 2 – Spese in c/capitale
- 3 – Spese per incremento di attività finanziarie.

L'articolo 1, comma 712, della legge di stabilità 2016, prevede che gli enti territoriali, a decorrere dall'anno 2016, sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza. La disposizione specifica che, a tal fine, non vengono considerati gli stanziamenti del Fondo crediti

di dubbia esigibilità se non finanziati da avanzo e dei Fondi spese e rischi futuri destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il prospetto, definito ai sensi dell'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo n. 118 del 2011, ovvero con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali, su proposta della Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali (ARCONET), è stato predisposto tenendo conto dei seguenti elementi:

- Inclusione del Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento, per il solo anno 2016;
- Esclusioni di entrata e di spesa degli enti locali;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità non finanziati da avanzo e Fondi spese e rischi futuri, destinati a confluire nel risultato di amministrazione;
- Effetti dei patti nazionali e regionali relativi agli anni precedenti ed a quello in corso.
- Esclusione del contributo attribuito ai comuni, ai sensi del comma 20 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito.
- Esclusione delle spese sostenute con risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni da parte di cittadini privati ed imprese, nonché da indennizzi derivanti da polizze assicurative, finalizzate a fronteggiare gli eccezionali eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e la conseguente ricostruzione.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di bonifica ambientale, conseguenti ad attività minerarie, effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rinvenienti dal ricorso al debito.

Con riguardo alla nuova disciplina del saldo di finanza pubblica, il comma 720 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 stabilisce, che ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo, ciascun ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, una certificazione dei risultati conseguiti nell'anno precedente,

Il saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza, valido ai fini della verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica, per l'anno 2016 è di €. 1.099.097,23

13.3 La certificazione del nuovo saldo di finanza pubblica 2016

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2016 è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 30.03.2017, da cui si rileva il *rispetto* del pareggio di bilancio per l'anno 2016.

ND	DESCRIZIONE	IMPORTO
A	ENTRATE FINALI	9.777.384,33
B	SPESE FINALI	8.678.287,10
C	SALDO FINALE (A-B)	1.099.097,23
	PATTO ORIZZONTALE	95.000,00
EQ	EQUILIBRIO FINALE	1.004.097,23

14) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2016:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA
CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURAMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015
(DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	Si	No
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoeI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoeI con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoeI con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

L'ente pertanto:

- o non risulta in situazione di deficitarietà strutturale

15) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

15.1) Elenco enti e organismi partecipati

DENOMINAZIONE	FUNZIONE SVOLTE	Disponibilità rendiconto nel proprio sito internet
UNIONE DEI COMUNI DEL MEDIO BRENTA	DELEGATRE DAI COMUNI	www.medio Brenta.it

Elenco degli enti strumentali partecipati

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ .	FUNZIONI SVOLTE	Disponibilità rendiconto nel proprio sito internet (o altro sito)
CONSORZIO BIBLIOTECHE PADOVANE ASSOCIATE	4,52 %	RETE BIBLIOTECARIA	http://www.bpa.pd.it/

15.2) Elenco società partecipate in via diretta

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	CONTROLLATA/ PARTECIPATA	QUOTA TA (SI/NO)	Sito internet ove sono disponibili i bilanci
ETRA SPA	4,13 %	PARTECIPATA	NO	https://www.etraspa.it/
AUTORITA' D'AMBITO ATO BRENTA	0,03 %	PARTECIPATA	NO	http://www.consigliobacinobrenta.it/
ENTE DI BACINO PADOVA DUE	3,59 %	PARTECIPATA	NO	http://www.novambiente.it/

15.3) Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

Denominazione	Debiti dell'ente verso l'organismo	Crediti dell'ente verso l'organismo	Discordanze	Motivazione
Etra Spa	1.567,43			Servizio idrico
Etra Spa	4.250,00			Fatture da emettere
Etra Spa	9.216,51			Credito da Miur per Raccolta RSU Istituzioni scolastiche
Biblioteche Padovane ass.	3.062,50			Canoni associativi
Totale	18.096,44			

16) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di €. 2.077,40, così distinto:

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
Sentenze esecutive		2.077,40
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		
TOTALE	-	2.077,40

finanziati interamente nell'esercizio 2016 attraverso

- Altre entrate a disposizione € 2.077,40

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre *non sussistono* debiti fuori bilancio.

18) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Garanzia	Beneficiario	Importo	Richiesta di escussione (SI/NO)	Rischi
Fidejussione	Unione dei Comuni del Medio Brenta	€ 650.000,00	NO	Basso rischio

19) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE

=====